

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

Benozzo e l'Alunno.
Itinerario quattrocentesco
tra Montefalco e Foligno

sabato 17 ottobre 2015

con Giordana Buonamassa Stigliani

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Ore 7.30: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Ore 8.00: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale.

Viaggio in bus, Roma-Montefalco (km 155). È prevista una sosta durante il percorso.

Il nostro viaggio viene proposto per un evento: dopo 167 anni la preziosa **Pala della Madonna della Cintola** torna a Montefalco per ricongiungersi al prezioso ciclo degli affreschi che il Maestro Benozzo Gozzoli (Benozzo di Lese di Sandro, Scandicci, 1420 circa – Pistoia, 1497) realizzò nella Chiesa di San Francesco.

Nel 1450, per l'altare maggiore della chiesa di San Fortunato riformata dagli Osservanti, il giovane Benozzo dipinse a tempera e oro su tavola la splendida Pala, raffigurante la *Vergine Assunta al cielo nell'atto di donare la cintola a San Tommaso*, come prova della sua assunzione al cielo.

La Pala, custodita nella Pinacoteca Vaticana, fu donata a Pio IX dalla comunità di Montefalco nel 1848, in occasione della concessione al borgo umbro del titolo di città.

Durante questa unica e difficilmente ripetibile esposizione nella Chiesa di San Francesco, sarà possibile osservarla nella sua interezza e splendore, così come è stata fruita ed utilizzata per secoli, riuscendo ad apprezzare ogni particolare anche dell'originale struttura lignea. L'intervento di restauro, ha richiesto quattro mesi di lavoro intenso, ed è stato eseguito presso i laboratori dei Musei Vaticani.

La **Chiesa Museo di San Francesco** fu costruita tra il 1335 e il 1338 dai Frati Minori che la officiarono fino al 1863, quando passò in proprietà al Comune di Montefalco, divenendo poi sede del museo civico dal 1895. La Chiesa a pianta rettangolare è composta da una navata centrale che si conclude con un'abside pentagonale, con ai lati due cappelle a pianta rettangolare. La superficie pittorica è stata affrescata tra il XIV e il XVI secolo, da famosi artisti, tra cui Benozzo Gozzoli e il Perugino.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio raggiungeremo **Foligno** (km 12), dove ci attende un itinerario inconsueto e "defilato" alla scoperta di **Niccolò di Liberatore** detto **l'Alunno** (Foligno, 1430 circa – Foligno, 1502), figura di indubbio rilievo nella pittura della seconda metà del '400 in Italia centrale e personalità di maggior spicco nell'Umbria meridionale.

Figlio di uno speziale che aveva casa nel rione della Mora a Foligno, Niccolò si trasferì nel rione della Croce probabilmente dopo le nozze con Caterina, avvenute nel 1460. Caterina era figlia di Pietro di Mazzaforte e nipote di Giovanni di Corraduccio, entrambi stimati pittori. La coppia si stabilì in una casetta sulla piazzetta della Trinità, vicino al monastero di S. Anna e alla casa dei suoceri. Nel 1472 Niccolò comperò per un fiorino, con il consenso della ministra del monastero di S. Anna, un terreno di proprietà pubblica fra la propria abitazione e quella dei Mazzaforte. Ampliò poi la casa fino ad unirsi a quella del suocero.



Diversi sono gli affreschi che decorano la sua casa, oggi inglobata nel complesso del **Monastero di Sant'Anna**, o delle Contesse, fondato da Angelina dei Conti di Montegiove e di Marsciano. Angelina si fece terziaria francescana e nel 1385 si stabilì a Foligno, città dei Trinci suoi parenti. Subito trasformò alcune case della Società della Croce in monastero, il quale nel 1388 era già funzionante e che successivamente fu più volte ingrandito e ornato da cicli decorativi recentemente restaurati. Tra i tanti affreschi ricordiamo una piccola *Crocifissione con Madonna e S. Giovanni*, nascosto in un magazzino laterale, attribuito a l'Alunno.

Nel monastero di Sant'Anna era la *Madonna di Foligno* di Raffaello, nel 1798 portata al Louvre, nel 1816 restituita all'Italia e da allora collocata presso la Pinacoteca Vaticana (*le suore Francescane della Beata Angelina si riservano di confermare lo svolgimento della visita non prima della fine di agosto*).

Continueremo con il **Polittico** detto di **Donna Brigida**, dipinto per la chiesa di san Nicolò e ancora in situ. È sicuramente tra i massimi capolavori dell'artista, che fu detto "l'Alunno" proprio per l'erronea lettura data da Giorgio Vasari della firma, apposta nella predella di questo polittico (oggi conservata al Louvre), nella quale l'artista si definiva *Alumnus Fulginiae*, ovvero "nativo di Foligno". Nel 1479 il dipinto venne commissionato da Brigida degli Elmi a Niccolò per il prezzo di 180 ducati papali, ma l'opera venne portata a termine solo nel 1492. All'interno della chiesa si trova pure una *Natività*, altra espressione tra le migliori della tarda produzione dell'artista.

Era firmata e datata 1456 o 1458, la decorazione della cappella di S. Marta nella **Chiesa abbaziale di S. Maria in Campis**, eretta affianco alla Via Flaminia, poco fuori il centro di Foligno. Gli affreschi, in parte frammentari, i cui riquadri principali raffigurano la *Crocifissione* e alcune *Storie di S. Tommaso*, pongono la questione della collaborazione con Pietro Mazzaforte, suocero di Niccolò. L'Alunno denota qui, per la prima volta, una più spiccata aderenza ai canoni del Rinascimento umbro e una simpatia per un formulario espressivo di matrice nordica. Nella stessa chiesa, la critica è divisa nella valutazione della *cappella di Pietro di Cola delle Casse*, la cui costruzione doveva essere terminata nel 1454.

Al termine, partenza per Roma (Foligno-Roma: km 160). Rientro previsto in serata.

